**BIOGRAFIE DOCENTI**

DOCENTI

STEFANO ARIENTI è tra i più importanti e significativi artisti contemporanei italiani. Nato ad Asola, vicino a Mantova, vive a Milano. Ispirata dal professor Corrado Levi, la sua pratica si basa sul riutilizzo di materiali poveri e oggetti (carta, libri, cartoline, poster o fotografie, fazzoletti, plastica) per creare lavori stupefacenti. Arienti lavora sull’esperienza di meraviglia, estraniamento e partecipazione. Tra le diverse esposizioni di Arienti: la Biennale di Venezia (Aperto 1990, 1993); Biennale di Istanbul (1992); *Cocido y Crudo*, Museo Reina Sofia, Madrid (1994); XII Quadriennale di Roma (1996, primo premio); *Fatto in Italia*, Centre d’Art Contemporain, Ginevra; ICA, Londra (1997); Gwangju Biennal (2008). Tra le sue personali: MAXXI, Roma (2004); Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (2005); Isabella Stewart Gardner Museum, Boston (2007); Fondazione Querini Stampalia, Venezia (2008); MAMbo (con Cesare Pietroiusti, 2008); Palazzo Ducale, Mantova (2009); Museion, Bolzano (con Massimo Bartolini, 2011).

STEFANO BAIA CURIONI Professore associato al dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell’Università Bocconi di Milano; professore ospite all’IMT di Lucca per il programma di dottorato Heritage Management and Development Program; insegnante alla Scuola Superiore del Patrimonio del Ministero Italiano della Cultura. Le sue attività di ricerca si concentrano sulla trasformazione del sistema produttivo culturale e dell’arte con una particolare enfasi sul mondo dell’arte contemporanea e sulle politiche e pratiche manageriali rivolte al patrimonio. Le sue pubblicazioni più rilevanti sono *Mercanti dell’Opera*, una storia dell’evoluzione del sistema operistico italiano nei secoli XIX e XX (2011), *Cosmopolitan Canvases* (con Olav Velthuis, 2015) sulla globalizzazione dei mercati dell’arte contemporanea; *Tiziano e Gerhard Richter. Il Cielo sulla Terra* (Corraini Edizioni, 2018). Ha lavorato per il comitato consultivo del Ministero Italiano della Cultura (2014-2016), attualmente nel consiglio della Pinacoteca Nazionale di Brera e della Fondazione Ratti di Como. È il direttore della Fondazione Palazzo Te a Mantova.

Mariangela Gualtieri Poeta e drammaturga è tra i fondatori del Teatro Valdoca; ha sviluppato una lunga pratica di scrittura e insegnamento in Italia e all’estero, lavorando in particolare sulle relazioni tra voce e musica. Tra le sue pubblicazioni: *Antenata* (ed. Crocetti, Milano 1992), *Fuoco Centrale* (Giulio Einaudi ed., Torino 2003), *Senza polvere senza peso* (Giulio Einaudi ed., Torino 2006), *Sermone ai cuccioli della mia specie* (L’arboreto Editore, Mondaino 2006), *Paesaggio con fratello rotto* (libro e DVD, Luca Sossella Editore, Roma 2007), *Bestia di gioia* (Giulio Einaudi ed., Torino 2010), *Caino* (Giulio Einaudi ed., Torino 2011), *Sermone ai cuccioli della mia specie con CD audio* (Valdoca ed., Cesena 2012), *A Seneghe. Mariangela Gualtieri/Guido Guidi* (Perda Sonadora Imprentas, 2012), *Le giovani parole* (Giulio Einaudi ed., Torino 2015), *Beast of Joy* (ed. Chelsea NY 2018).

OSPITI

Andrea Anastasio Artista e designer, traduttore dall’Hindi e dal Sanscrito, si dedica a una pratica in cui la ricerca sull’innovazione nella tecnica tradizionale dell’artigianato coesiste con pratiche architettoniche, editoriali e museali. Ha lavorato per Artemide, Danese, Memphis e Design Gallery.

Nicola Gardini è scrittore e pittore. Scrive poesie, saggi, romanzi, memoir, articoli giornalistici, e

traduce poesia dal latino e da alcune lingue moderne, soprattutto l’inglese. Tra i suoi libri più recenti

la raccolta di poesie *Istruzioni per dipingere* (Garzanti, 2018) e il saggio *Le dieci parole latine che raccontano il nostro mondo* (Garzanti, 2018). È Professore di Letteratura Italiana e Comparata all’Università di Oxford.

Ivan Bargna Antropologo dell’arte e professore di Antropologia di Estetica e Antropologia dei media all’Università Bicocca di Milano. È autore di numerose pubblicazioni fra cui *Arte africana* (Milano 1998, St. Léger Vauban 1998, New York e Londra 2000, Madrid 2000) e *Africa* (Milano 2007, Berlino 2008, Los Angeles 2009). Nel suo lavoro di ricerca sulle pratiche artistiche partecipative ha lavorato con artisti tra cui Maria Papadimitriou, Adrian Paci, Paola Anziché e Stefano Arienti.

Lorella Barlaam Curatrice dell’attività del Teatro Valdoca per il quale coordina le rassegne di filosofia, arti, teatro e poesia *Ciò che ci rende Umani* e *Poeta, polvere innamorata*. Guida la *Scuola Nomade di Pensiero* attiva in seno alla compagnia e collabora con la Biblioteca Gambalunga di Rimini, per incontri e rassegne, tra cui Biblioterapia. Tra le sue pubblicazioni *In corpore vili. Anatomia di una lettrice* (2010), le antologieminime *Giardini*, *Io*, *l’altro*, *Souvenir*, *Zoologica* (2013, 2014) e *Il corpo pensante/La mente danzante* (2015). È autrice con Mariangela Gualtieri e Cesare Ronconi di *Album dei Giuramenti* (2019).

Lino Reduzzi Tra i più importanti restauratori italiani si distingue per la maestria nelle tecniche tradizionali di produzione artistica applicate alle arti contemporanee (vetro, mosaici, foglie d’oro). Ha lavorato con James Lee Byars, Hsiao Chin e Stefano Arienti, tra gli altri.

Virgilio Sieni Fonda nel 1983 la Compagnia Parco Butterfly e nel 1992 la Compagnia Virgilio Sieni, imponendosi come uno dei protagonisti della scena contemporanea europea. Crea spettacoli per le massime istituzioni musicali italiane e vince numerosi premi (Ubu, Danza&Danza, Lo Straniero, Anct). Nel 2013 diventa direttore della Biennale di Venezia – Settore Danza e viene nominato Chevalier de l’ordres des arts et de lettres dal Ministro della cultura francese. Rappresenta l’Italia sia a Marsiglia Capitale Europea della Cultura 2013, sia a Bruxelles nell’ambito del Semestre Italiano di Presidenza dell’Unione Europea 2014. Dal 2016 insegna all’Accademia di Architettura di Mendrisio, fondata da Mario Botta; nello stesso anno avvia il progetto *Arte del gesto nel Mediterraneo* – *Accademia sui linguaggi del corpo e l’opera dei pupi* in collaborazione con il Comune di Palermo e Mimmo Cuticchio.